

# GAP YEAR: un anno

**Conoscere il mondo ma soprattutto se stessi, lavorare ed essere utili agli altri: sono gli obiettivi di chi, dopo la scuola, si prende una pausa dalla vita di tutti i giorni**

Vacanza+lavoro+studio+volontariato = Gap Year. Ma di cosa si tratta realmente? È quel periodo (3/4 mesi, ma anche un intero anno) tra la fine del liceo e l'inizio dell'Università o l'entrata nel mondo del lavoro, da spendere all'estero per studiare, fare volontariato, lavorare o, semplicemente, viaggiare. L'espressione sembra trendy e non a caso l'usanza viene dalla Gran Bretagna, motore incessante di mode e tendenze. Ep-

## La parola ai gappers

**Carolina, 21 anni**

“Dopo il liceo non avevo idee chiare su cosa volessi fare da grande, allora sono partita per pensare e fare un'esperienza all'estero. Così ho scoperto la mia passione per le lingue straniere ed ora studio Lingue e Letterature Straniere all'Università.”

**Marco, 19 anni**

“All'estero ho scoperto culture e tradizioni diverse dal mio paese d'origine, sento di essere diventato più aperto, curioso e tollerante. Sono cresciuto molto.”

**Loredana, 19 anni**

“Le prime settimane lontana da casa sono state terribili, ma quando ho superato la crisi mi sono sentita diversa e più aperta nei confronti di me stessa e del mondo.”



**La volontaria Maria Dorella all'opera all'interno della “Casa del Sorriso” del Cesvi, a Lima (Perù): un punto di riferimento molto importante per i giovani che vivono condizioni di disagio.**

pure qui la moda c'entra poco e in quella manciata di mesi spesi lontano da casa, in attivi-

tà fuori dall'ordinario, a contatto con persone che mai avresti pensato di conoscere, potresti

trovare qualcosa di veramente prezioso, magari offuscato dalla frenetica vita di tutti i giorni: te stessa.

## Gap Year “reali”

Il Gap Year è una tradizione tipicamente inglese che coinvolge anche i membri della famiglia reale. Il principe Harry, ad esempio, ha deciso di concedersi una pausa tra la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro trascorrendo tre mesi in un ranch australiano per spostarsi poi a Lesotho, in Africa, dove ha fatto visita ad un orfanotrofio per bambini malati di Aids e ha contribuito alla costruzione di una clinica e di un ponte.



## VITA DA GAPPERS

La prospettiva sembra allettante ma di fronte alla conquista di una libertà tutta nuova, di esperienze indimenticabili e di itinerari entusiasmanti si profilano i primi dubbi. Come vive un gapper? Che tipo di budget ha a disposizione? Come si organizza? Il Gap Year, del resto, non è una lunga vacanza in grandi alberghi, ma un misto

# per crescere

di "lavoretti", viaggi fatti a risparmio, alloggi economici. Il gapper tipo? Uno studente che ha appena finito le High School e che, prima di iniziare gli studi universitari, parte da solo o con gli amici per fare il cameriere due mesi a Madrid, passare un mese sulla spiaggia di Cancun, fare volontariato in Africa, e così via.

## CRESCERE INSIEME

Se la vita da gapper sembra fare al caso tuo e pensi che un periodo di pausa sia proprio quello che ti ci vuole per fare il punto su te stessa, sui tuoi reali desideri e magari per dare una mano al prossimo, vai su [www.gapyear.it](http://www.gapyear.it). Qui scoprirai come il tuo viaggio può diventare un'esperienza unica lavorando a stretto contatto con uno staff specializzato in progetti di sviluppo. Gap Year, infatti, è un'associazione no-profit che organizza attività di volontariato internazionale (in India, Perù, Zimbabwe, Kenya, Costa Rica) in supporto ad Organizzazioni Non Governative che lavorano nei paesi in via di



## Da leggere...

**THE GAP YEAR BOOK**  
(Lonely Planet, €24,50)

Se vuoi saperne di più e magari organizzarti un Gap Year 'su misura' dai un'occhiata ad un manuale davvero utile, la guida al Gap Year della Lonely Planet: contiene consigli, suggerimenti e dritte per i gappers di tutto il mondo.

ro all'estero, dai un'occhiata al sito del Cts ([www.cts.it](http://www.cts.it)). Qui trovi centinaia di destinazioni per affrontare il tuo viaggio di studio, dalla tradizionale Londra fino alla bellissima Sydney, passando per l'isola di Malta e la Spagna. Inoltre, proprio da questo mese, sul sito sarà lanciato il nuovo programma "work and travel", rivolto a ragazze e ragazzi dai 19 ai 26 anni: si tratta di soluzioni di viaggio costruite ad hoc, che permettono di viaggiare e lavorare all'estero in tanti paesi europei ma anche negli Stati Uniti, in Canada, in Nuova Zelanda, fino alla Thailandia. Se, in-



## Impegno verde

Se non vuoi spostarti troppo da casa, l'associazione Mani Tese propone campi di lavoro e studio nel periodo estivo destinati ad aiutare i Paesi del Sud del mondo come Africa, Asia ed America Latina, direttamente dall'Italia. Come? Sostenendo un progetto di sviluppo e lavorando in prima persona nell'attività di riutilizzo del materiale usato nel pieno rispetto dell'ambiente. Tutte le info su [www.manitese.it](http://www.manitese.it)



sviluppo collaborando con partner locali, a favore di bambini ed adolescenti. Come funziona? I volontari, selezionati ed assistiti fino alla partenza, partono in gruppi da 2 a 6 persone. Una volta raggiunta la destinazione, poi, frequentano mini corsi formativi per prepararsi al progetto a cui parteciperanno.

## STUDIO & LAVORO

Se il tuo obiettivo, invece, è imparare una nuova lingua imparando anche con un lavoro

vece, hai ancora davanti qualche anno alle superiori potrebbe interessarti passare un anno scolastico, in genere il quarto, all'estero. È una esperienza che organizza Intercultura ([www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)), da oltre 50 anni una guida formidabile per chi decide di passare un anno di scuola in un paese straniero, con possibilità di borse di studio.